

L'INTERVISTA Il consigliere comunale ambientalista abita proprio in zona

Baruffi: «Inutile costruire sylos interrati L'unico sfogo sono posteggi fuori città»

MILANO — Tra i primati da ascrivere alla zona tre, oltre a quello dei posteggi sotterranei, c'è ne anche uno politico che probabilmente ha qualche relazione con la forte mobilitazione ambientalista contro i parcheggi. Per il partito dei Verdi la zona tre negli ultimi due anni è diventata un grosso bacino elettorale, con percentuali che raddoppiano la media nazionale. E qui ci abita proprio uno dei più accaniti ambientalisti del consiglio comunale di palazzo Marino, il verde **Maurizio Baruffi**.

C'è davvero bisogno di tutti questi parcheggi? «No, credo sia necessario intervenire per drenare il traffico che confluisce nella Zona 3 costruendo dei parcheggi fuori dalla città. Essendo i posteggi della Zona due e del centro a pagamento, la tre è la prima area dove il traffico si ferma per posteggiare gratuitamente, un intervento di questo tipo non porterebbe nessun miglioramento». Ma per i residenti che faticano a trovare posteggio? «Nella zona esistono molti parcheggi privati che in media sono utilizzati solo al 60%, il Co-

mune dovrebbe intervenire per stipulare delle convenzioni per l'utilizzo di questi posti. Basta vedere quello che accade in Victor Pisani: c'è un grande parcheggio sotterraneo e nonostante il divieto di posteggio in superficie i marciapiedi sono invasi dalle auto».

Il moltiplicarsi dei Comitati anti-parcheggio, è la spia di una città che si riscopre ambientalista? «Non solo - risponde Baruffi - quando vai a intaccare l'unico giardinetto dove gli anziani si incontrano, quando togli la possibilità alle mamme di avere sotto casa un posto dove far giocare i propri figli, metti in discussione anche la socialità dei quartieri ed è naturale che i cittadini si ribellino. L'impostazione politi-

«E comunque il problema

si risolve con un drastico

cambio di mentalità:

spazio alle persone

e non alle automobili»

ca della giunta è sbagliata, questa è una città che ha più auto

che residenti, è qui che bisogna intervenire per farla tornare vivibile si deve dare più spazio alla gente non alle auto». Quindi, concretamente? «Potenziamento dei mezzi pubblici e grandi parcheggi di interscambio fuori dalla città. Penso ad esempio che tutta la zona del Politecnico dovrebbe diventare una grande area pedonale per creare un ambiente dove può nascere un vero campus universitario». Tra le soluzioni alternative per spostarsi in molti stanno recuperando la bicicletta, qual è la situazione per chi pedala nella zona tre? «Tutto il tratto di corso Plebisciti che dovrebbe essere ciclabile fino a Piazzale Dateo è interrotto da auto posteggiate in divieto e buche pericolose. Doveva essere realizzata una pista da Piazza Fratelli Bandiera a via Morgagni ma per ora non si è visto nulla».

M.G.



I PARCHEGGI CONTESTATI

1 PIAZZA ASPROMONTE	7 PIAZZA BERNINI
2 VIA GOBETTI	8 PIAZZA NOVELLI
3 PIAZZA LEONARDO DA VINCI	9 LARGO RIO DE JANEIRO
4 PIAZZA LAVATER	10 DATEO NORD
5 PIAZZALE BACONE	11 RISORGIMENTO NORD
6 VIA BAZZINI	

GIA' PARTITI

■ VIA AMPERE
■ DATEO SUD
■ RISORGIMENTO SUD
■ LARGO MURANI
■ OZANAM
■ LORETO ANGOLO ANDREA DORIA